



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO I

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C262/01);

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*”;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto ministeriale 31 dicembre 2020, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per l’anno 2021 ai sensi dell’articolo 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e modifiche all’articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017*”;

VISTO il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 16.02.2021 al n. 295;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s.servizio1@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s.servizio1@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO I

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, recante “*Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”*”;

VISTO il decreto ministeriale 25 ottobre 2021, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017*”;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO l’articolo 1, comma 631, della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, che così recita “*Il Fondo unico per lo spettacolo di cui all’articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163, assume la denominazione di Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della Cultura che reca, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti il Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 3 del 12 gennaio 2023, concernente l’assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2023 e per il triennio 2023-2025, rep. 8 del 13 gennaio 2023;

VISTO il decreto ministeriale 14 aprile 2023, rep. n. 168, recante “*Riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2023*”, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1268 del 29 aprile 2023;

VISTO il decreto ministeriale 23 maggio 2023, rep. n. 201, recante “*Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo sui capitoli di bilancio anno 2023*”, registrato dalla Corte dei conti il 26 giugno 2023 al n. 1976;

TENUTO CONTO che l’articolo 44, comma 2, del citato decreto ministeriale 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., dispone che il Ministero della Cultura, tramite la Direzione generale Spettacolo, sostiene finanziariamente progetti speciali a carattere annuale che si caratterizzano per la rilevanza nazionale o internazionale e per il particolare valore artistico-culturale;

VISTO l’art. 44, comma 3, del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., il quale prevede che “*È data priorità ai progetti speciali che: a) rappresentano iniziative originali, anche realizzate con il sostegno e la partecipazione dei Comuni del territorio di riferimento che non siano assimilabili ad attività finanziabili attraverso le tipologie di contributo individuate dal presente decreto; b) esprimono un’identità peculiare, una*



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s.serviziol@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s.serviziol@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO I

dimensione di particolare prestigio artistico e culturale e di riconoscibilità sul piano nazionale e internazionale; c) si riferiscono a celebrazioni e ricorrenze collegate a personalità e/o luoghi e/o eventi di particolare significato nella storia dello spettacolo dal vivo, favorendone la conoscenza attuale; d) rappresentano modelli di buone pratiche nell'ambito dei progetti per il riequilibrio territoriale, realizzati anche attraverso reti sovraregionali, e dello sviluppo e della promozione dello spettacolo dal vivo nel contesto culturale e sociale e/o prevedono lo svolgimento di attività di spettacolo dal vivo, ivi comprese le attività musicali contemporanee, e negli istituti e nei luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni”;

VISTO, in particolare, il comma 6 dell'articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., il quale prevede che *“entro 60 giorni dalla scadenza annuale per la presentazione dei progetti, il Direttore generale Spettacolo, effettuata la verifica istruttoria delle domande pervenute e, tenuto conto del numero delle medesime, dei deficit e dei costi dei programmi presentati, nonché delle risorse destinate al settore dei progetti speciali in sede di riparto annuale del Fondo unico per lo spettacolo, sottopone le iniziative progettuali alle commissioni consultive competenti per materia. Sulla base dei criteri di cui al comma 3, le commissioni consultive competenti per materia esprimono un parere in merito all'individuazione delle istanze da ammettere a contributo”;*

CONSIDERATO che risultano pervenute alla Direzione generale Spettacolo, ai sensi e nei termini previsti dall'articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e ss.mm.ii. n. 62 istanze per Progetti Speciali danza;

CONSIDERATO che la Commissione Consultiva per la danza nelle sedute del 6 e 7 marzo 2023 ha preliminarmente adottato i criteri di valutazione delle istanze, e i relativi punteggi massimi assegnabili ai singoli fenomeni di valutazione, fissando a n. 60 punti la soglia minima di idoneità ai fini dell'assegnazione del contributo;

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo 5 aprile 2023, rep. n. 109, recante l'assegnazione dei contributi 2023 per i progetti speciali 2023 dell'ambito danza per un totale di € 250.000,00 in favore di n. 7 organismi;

CONSIDERATO che con il predetto decreto direttoriale rep. n. 109 del 5 aprile 2023 è stato assegnato, tra gli altri, il contributo di € 47.500,00 (quarantasettemilacinquecento/00) in favore di MilanOltre Impresa Sociale;

VISTA la nota prot. n.2961 del 28 aprile 2023, con la quale MilanOltre Impresa Sociale ha trasmesso la dichiarazione di rinuncia al contributo di cui all'art. 44, comma 2, del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii. per il progetto *“CLASSIC POP PUNK - Bande Spettacolari 85”;*

VISTO il decreto interministeriale 4 maggio 2023 rep. n. 189, registrato dalla Corte dei Conti in data 19/05/2023 al n. 1611, che definisce i criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del Fondo istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, ai sensi dell'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

CONSIDERATO che il predetto decreto interministeriale assegna ai capitoli del centro di responsabilità amministrativa della Direzione generale Spettacolo risorse per complessivi 41.000.000,00 di euro;

VISTA la nota del Direttore generale Spettacolo del 25 maggio 2023, prot. 3979P;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s.serviziol@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s.serviziol@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO I

CONSIDERATO che nella seduta della Commissione consultiva per la danza del 6 e 7 marzo 2023 sono stati individuati, oltre ai progetti vincitori, progetti idonei all'assegnazione del contributo, avendo riportato un punteggio di qualità pari o superiore a 60;

SENTITA la Commissione consultiva per la danza in data 20 giugno 2023;

VISTO il parere reso dal Consiglio superiore dello spettacolo nella riunione del 4 luglio 2023;

VISTA la nota del Direttore generale Spettacolo dell'11 luglio 2023, prot. 5624P;

VISTA la nota dell'Ufficio di Gabinetto del Sig. Ministro del 18 luglio 2023 prot.5793/A;

IN CONFORMITÀ alle valutazioni e ai punteggi espressi dalla Commissione consultiva per la danza in data 6 e 7 marzo in relazione ai progetti presentati ai sensi dell'art. 44, comma 2, del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, nonché al parere della medesima Commissione nella seduta del 20 giugno 2023;

DECRETA

Art. 1

(Istanze idonee ammesse al contributo)

1. Per quanto esposto in premessa, in relazione alle domande presentate ai sensi dell'articolo 44, comma 2, del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., sulla base delle determinazioni assunte dalla Commissione Consultiva per la danza nelle sedute del 6 e 7 marzo 2023, così come espresse nel verbale del 6 e 7 marzo, ed alla graduatoria approvata con DDG del 5 aprile 2023, rep. n. 109, nonché sulla base delle determinazioni assunte nella seduta del 20 giugno 2023, come espresse nel verbale di pari data, sono assegnati i contributi per progetti speciali per attività di DANZA in favore dei 9 organismi di seguito elencati, che hanno ottenuto il punteggio di almeno 60 punti, per l'importo a fianco di ciascuno indicato, per un totale di euro 186.000,00:

N.	Soggetto	Comune	Progetto	Punteggio	Contributo
1	Fondazione Armunia Castello Pasquini	Rosignano Marittimo	Esitazioni	65	€ 17.000,00
2	Maya Inc	Quartucciu	ITINERARIA. Percorsi della memoria	64	€ 16.000,00
3	SENZA CONFINI DI PELLE	Sassari	ICEMURA - BODIES IN LANDSCAPE	64	€ 15.000,00
4	BORDERLINE DANZA	Pontecagnano Faiano	Comes As You Are: l'arte Nuda da ogni pregiudizio	62	€ 21.000,00
5	Mariella Cirillo SSDRL	Viagrande	Humus Sapiens - Terra che danza	62	€ 10.000,00
6	Fondazione Nazionale della Danza	Reggio nell'Emilia	LA DANZA E IL SUO DOPPIO	61	€ 36.000,00
7	S'ALA PRODUZIONE	Sassari	CPP Centro Pratiche Performative	60	€ 16.000,00
8	Associazione Culturale Balletto di Firenze	Firenze	Le visioni di Plautilla	60	€ 11.000,00
9	a.Artisti Associati Soc. Coop.	Gorizia	Visavi Gorizia Dance Festival 2023	60	€ 44.000,00
				Totale	€ 186.000,00



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s.serviziol@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s.serviziol@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO I

Art. 2

(Revoca del contributo assegnato in favore di MilanOltre Impresa Sociale)

Alla luce di quanto esposto in premessa, si dispone la revoca del contributo, di cui al decreto del Direttore generale Spettacolo del 5 aprile 2023 rep. n.109, assegnato in favore di MilanOltre Impresa Sociale, a valere sul cap. 6624 PG1 es. fin. corrente del Bilancio del Ministero della cultura, per un totale complessivo di euro € 47.500,00 (quarantasettemilacinquecento/00).

Art. 3

(Imputazione a Bilancio)

1.L'erogazione dei contributi assegnati in favore degli organismi di cui all'art. 1, è subordinata alla disponibilità delle risorse di bilancio ed alle modalità di rendicontazione stabilite.

2.Gli impegni di spesa verranno autorizzati in base agli stanziamenti di bilancio disponibili e saranno assunti sul cap.6624 PG 1 in base all'esigibilità dell'obbligazione.

Art. 4

(Rimedi esperibili)

1.Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Art. 5

(Pubblicità e notifica)

1.Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti degli interessati: <https://spettacolo.cultura.gov.it>

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s.servizio1@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s.servizio1@cultura.gov.it